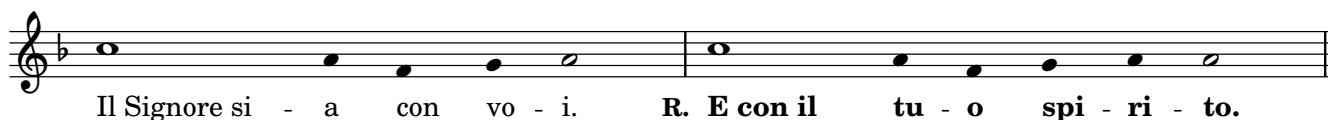
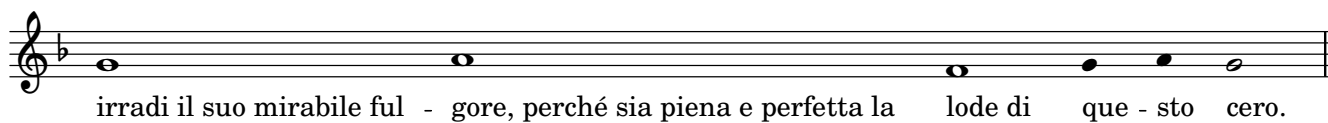
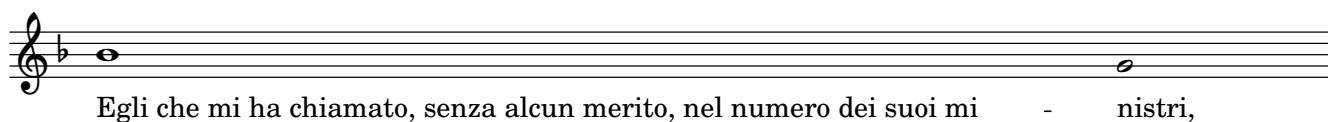
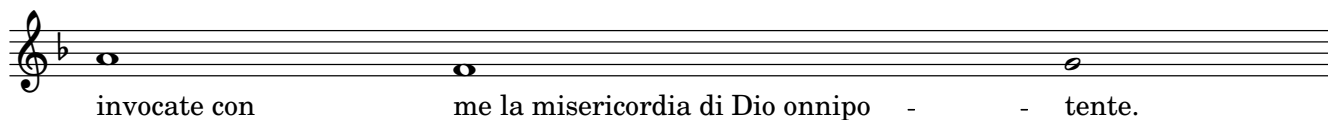
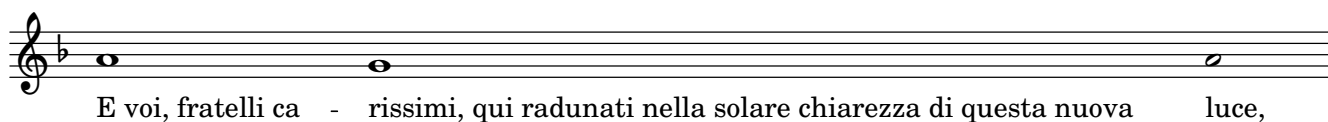
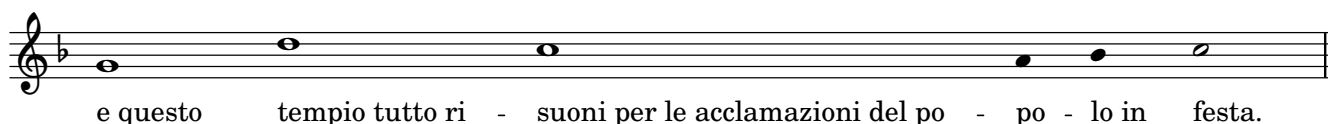
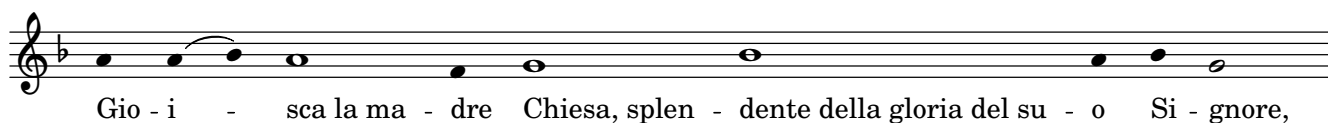
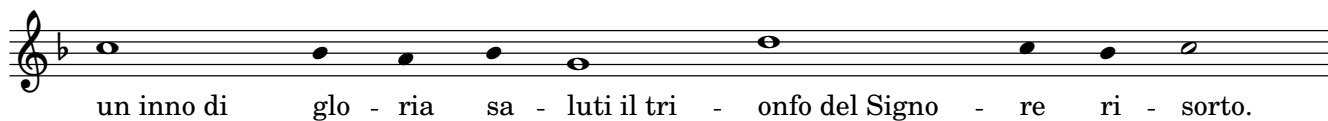


PRECONIO PASQUALE



È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
 e inneggiare a Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio,
 Gesù Cristo nostro Signore. Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
 e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.
R. Tu sei la luce, tu sei la vita: gloria a te, Signore.
 Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
 che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.
 Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
 dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
 Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.
 Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
 dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre
 e li unisce nella comunione dei santi.
 Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro.
 Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

R. Tu sei la lu - ce, tu sei la vi - ta: glo - ria a te, Si - gno - re.

O im - men - si - tà del tuo a - mo - re per noi!

O i - ne - sti - mabile se - gno di bon - tà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di A - damo, che è stato di - strutto con la mor - te del Cristo.

Fe - li - ce col - pa, che meritò di avere un così gran - de re - den - tore!

O notte bea - ta, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splende - rà co - me il giorno,

e sarà fonte di luce per la mia de - lizia.

Il santo mistero di questa notte sconfig - ge il male, lava le col - pe,

restituisce l'innocenza ai pecca - tori, la gioia a - gli af - flitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei po - ten - ti, pro - muove la concordia e la pace.

O not - te veramen - te gloriosa, che ricongiunge la ter - ra al cielo e l'uomo al suo creato - re!

R. Tu sei la lu - ce, tu sei la vi - ta: glo - ria a te, Si - gno - re.

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,

che la Chiesa ti offre per mano dei suoi mi - nistri, nella solenne liturgia del ce - ro,

frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna del - l'Esodo gli antichi presagi di questo lu - me pa - squale

che un fuoco ar - dente ha acceso in o - no - re di Dio.

Pur di - viso in tante fiam - melle non estingue il suo vi - vo splen - dore,

ma si accresce nel consumarsi del - la cera che l'ape madre ha prodotto

per alimentare questa pre - zio - sa lampada.

R. Tu sei la lu - ce, tu sei la vi - ta: glo - ria a te, Si - gno - re.

Ti preghiamo dunque, Si - gnore, che questo cero offerto in onore del tu - o nome

per illuminare l'oscurità di questa notte, ri - splenda di lu - ce che mai si spegne.

Sal - ga a te come profumo so - a - ve, si con - fonda con le stel - le del cielo.

Lo tro - vi acceso la stella del mat - ti - no, quella stella che non cono - sce tra - monto:

Cristo, tuo Figlio, che risuscita - to dai morti fa risplendere sugli uomini la sua lu - ce se - rena

e vive e regna nei secoli dei se - - - co - li.

R. A - - - men, a - - - men, a - - - men!